

FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	63900 FERMO (FM) VIA MAZZINI N. 4
Codice Fiscale	01886650447
Numero Rea	FM 181462
P.I.	01886650447
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FARMACIE (477310)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	528.593	564.444
II - Immobilizzazioni materiali	32.113	36.727
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.433	3.433
Totale immobilizzazioni (B)	564.139	604.604
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	151.090	100.573
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.358	30.244
imposte anticipate	2.035	2.767
Totale crediti	35.393	33.011
IV - Disponibilità liquide	185.596	231.955
Totale attivo circolante (C)	372.079	365.539
D) Ratei e risconti	4.053	5.876
Totale attivo	940.271	976.019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	775 ⁽¹⁾	774
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	158.952	123.059
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	58.924	35.892
Totale patrimonio netto	230.651	171.725
B) Fondi per rischi e oneri	7.083	9.633
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.416	38.261
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.136	298.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	407.643	457.643
Totale debiti	656.779	756.397
E) Ratei e risconti	342	3
Totale passivo	940.271	976.019

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Versamenti a copertura perdite	775	775
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.164.670	1.132.064
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.674	12.147
Totale altri ricavi e proventi	7.674	12.147
Totale valore della produzione	1.172.344	1.144.211
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	836.178	796.886
7) per servizi	60.390	61.438
8) per godimento di beni di terzi	15.884	15.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	109.631	111.970
b) oneri sociali	30.159	22.929
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.294	7.358
c) trattamento di fine rapporto	7.294	7.358
Totale costi per il personale	147.084	142.257
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.731	47.452
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.852	36.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.879	11.067
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.731	47.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.517)	6.284
13) altri accantonamenti	7.083	9.633
14) oneri diversi di gestione	19.991	12.126
Totale costi della produzione	1.083.824	1.091.856
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	88.520	52.355
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48	205
Totale proventi diversi dai precedenti	48	205
Totale altri proventi finanziari	48	205
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	48	205
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	88.568	52.560
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.912	18.737
imposte differite e anticipate	732	(2.069)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.644	16.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	58.924	35.892

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 58.924, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 47.731, accantonato oneri per Euro 7.083 ed imputato imposte d'esercizio per Euro 29.644.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I software sono ammortizzati in un periodo di 3 anni.

Il Diritto di Concessione del servizio farmaceutico del Comune di Fermo, in ossequio a quanto statuito nel documento OIC 24, viene ammortizzato in base alla residua durata della concessione stessa.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Si segnala che già nell'esercizio 2017 erano venute meno le condizioni che negli esercizi 2015 e 2016 hanno portato a sospendere l'ammortamento per alcuni beni, in ottemperanza a quanto stabilito dal documento OIC 16.

Con riferimento all'impianto elettrico, agli impianti tecnici specifici (insegna luminosa, impianto di climatizzazione), strettamente connessi con il locale in affitto, alla luce nel rinnovo contrattuale che ha prorogato di 6 anni l'occupazione dell'immobile, si è deciso di rimodulare il piano di ammortamento sulla residua durata del contratto.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo, coincidente con il loro valore nominale.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi ed oneri accessori di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, coincidente con il loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze sorte ed annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.365.584	150.510	3.433	1.519.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.139	113.783		914.922
Valore di bilancio	564.444	36.727	3.433	604.604
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.263	-	7.263
Ammortamento dell'esercizio	35.852	11.879		47.731
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(35.851)	(4.614)	-	(40.465)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.584	157.774	3.433	1.526.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.992	125.661		962.653
Valore di bilancio	528.593	32.113	3.433	564.139

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
528.593	564.444	(35.851)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.344	1.779	1.247.000	112.461	1.365.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.473	1.779	691.788	104.099	801.139
Valore di bilancio	871	-	555.212	8.362	564.444
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	474	-	32.660	2.718	35.852
Altre variazioni	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(475)	-	(32.660)	(2.718)	(35.851)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.344	1.779	1.247.000	112.461	1.365.584

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.948	1.779	724.448	106.817	836.992
Valore di bilancio	396	-	522.552	5.644	528.593

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.113	36.727	(4.614)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	66.813	10.208	73.489	150.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.052	8.772	51.959	113.783
Valore di bilancio	13.761	1.436	21.530	36.727
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.507	-	2.756	7.263
Ammortamento dell'esercizio	9.192	712	1.973	11.879
Totale variazioni	(4.685)	(712)	783	(4.614)
Valore di fine esercizio				
Costo	66.812	10.208	80.754	157.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.736	9.484	58.441	125.661
Valore di bilancio	9.076	724	22.313	32.113

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.433	3.433	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.500
Valore di bilancio	1.500
Valore di fine esercizio	
Costo	1.500
Valore di bilancio	1.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.933	1.933	1.933
Totale crediti immobilizzati	1.933	1.933	1.933

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.933	1.933
Totale	1.933	1.933

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
151.090	100.573	50.517

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	100.573	50.517	151.090
Totale rimanenze	100.573	50.517	151.090

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
35.393	33.011	2.382

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.457	3.787	33.244	33.244
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	399	(284)	115	115
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.767	(732)	2.035	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	389	(389)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.011	2.382	35.393	33.359

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.244	33.244
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115	115

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.035	2.035
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.394	35.393

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
185.596	231.955	(46.359)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	226.624	(45.294)	181.330
Denaro e altri valori in cassa	5.331	(1.064)	4.267
Totale disponibilità liquide	231.955	(46.359)	185.596

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.053	5.876	(1.823)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	(2)	-
Risconti attivi	5.874	(1.821)	4.053
Totale ratei e risconti attivi	5.876	(1.823)	4.053

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
230.651	171.725	58.926

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	10.000	-		10.000
Riserva legale	2.000	-		2.000
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	775	-		775
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	774	1		775
Utili (perdite) portati a nuovo	123.059	35.893		158.952
Utile (perdita) dell'esercizio	35.892	(35.892)	58.924	58.924
Totale patrimonio netto	171.725	2	58.924	230.651

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000	B
Riserva legale	2.000	A,B
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	D
Versamenti a copertura perdite	775	A,B
Totale altre riserve	775	
Utili portati a nuovo	158.952	A,B,C,D
Totale	171.727	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.083	9.633	(2.550)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.633	9.633
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.083	7.083
Utilizzo nell'esercizio	9.633	9.633
Totale variazioni	(2.550)	(2.550)
Valore di fine esercizio	7.083	7.083

Nel corso del 2019 la società ha riproposto, sulla falsa riga di quanto già fatto nel 2018, un bando per l'erogazione di un contributo finalizzato al pagamento della quota di iscrizione a corsi sportivi di ragazzi di età compresa tra i 5 e 14 anni. Il bando si è chiuso con la definizione degli impegni, nei primi mesi del 2020.

Si è ritenuto pertanto necessario, nel rispetto dei requisiti e statuizione dell'OIC 31, accantonare apposito fondo oneri (Euro 7.083).

L'utilizzo nell'esercizio (Euro 9.633) rappresenta la manifestazione finanziaria dell'accantonamento, per lo stesso scopo di cui sopra, effettuato nel 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
45.416	38.261	7.155

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	38.261
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.155
Totale variazioni	7.155
Valore di fine esercizio	45.416

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
656.779	756.397	(99.618)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	142.726	18.243	160.969	160.969	-	-
Debiti verso controllanti	579.171	(121.528)	457.643	50.000	407.643	207.643
Debiti tributari	18.657	198	18.855	18.855	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.900	743	5.643	5.643	-	-
Altri debiti	10.943	2.726	13.669	13.669	-	-
Totale debiti	756.397	(99.618)	656.779	249.136	407.643	-

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Fermo	457.643

Tale debito rappresenta il corrispettivo residuo dovuto per l'assegnazione del diritto di concessione del servizio di gestione della farmacia comunale.

Si precisa che tale debito è improduttivo di interessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	207.643	656.779	656.779

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	160.969	160.969
Debiti verso controllanti	457.643	457.643
Debiti tributari	18.855	18.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.643	5.643
Altri debiti	13.669	13.669
Totale debiti	656.779	656.779

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
342	3	339

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3	339	342
Totale ratei e risconti passivi	3	339	342

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.172.344	1.144.211	28.133

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.164.670	1.132.064	32.606
Altri ricavi e proventi	7.674	12.147	(4.473)
Totale	1.172.344	1.144.211	28.133

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.083.824	1.091.856	(8.032)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	836.178	796.886	39.292
Servizi	60.390	61.438	(1.048)
Godimento di beni di terzi	15.884	15.780	104
Salari e stipendi	109.631	111.970	(2.339)
Oneri sociali	30.159	22.929	7.230
Trattamento di fine rapporto	7.294	7.358	(64)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.852	36.385	(533)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.879	11.067	812
Variazione rimanenze materie prime	(50.517)	6.284	(56.801)
Altri accantonamenti	7.083	9.633	(2.550)
Oneri diversi di gestione	19.991	12.126	7.865
Totale	1.083.824	1.091.856	(8.032)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
48	205	(157)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	48	205	(157)
Totale	48	205	(157)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.644	16.668	12.976

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	28.912	18.737	10.175
IRES	22.945	13.654	9.291
IRAP	5.967	5.083	884
Imposte differite (anticipate)	732	(2.069)	2.801
Totale	29.644	16.668	12.976

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio sono state assorbite le imposte anticipate (Euro 2.767) riferite alla differenza temporanea dovuta ad un accantonamento a fondo oneri del 2018; allo stesso tempo sono state accantonate ulteriori imposte anticipate (Euro 2.035) sulla differenza temporanea dovuta ad un nuovo accantonamento al fondo oneri.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è “Farmacie municipalizzate”.
Rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è rimasto invariato.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.500	3.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ad eccezione del finanziamento infruttifero erogato dal Comune di Fermo, come meglio specificato nel paragrafo “Debiti” della presente Nota Integrativa, la società non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ossequio a quanto statuito dall'OIC 29, si fornisce di seguito notizia di due avvenimenti prodottisi dopo la chiusura dell'esercizio:

- Alla data di redazione del presente documento, su tutto il territorio nazionale, è stato decretato lo stato di emergenza sanitaria a causa del diffondersi del virus comunemente conosciuto come “coronavirus”; il diffondersi dell'epidemia ha richiesto drastici interventi restrittivi della vita sociale ed economica del Paese, ciò nonostante i risultati aziendali non hanno subito peggioramenti nè tantomeno, la continuità aziendale, è stata in qualche modo lesa;
- Alla fine di febbraio 2020 la Dott.ssa Stocchi, direttrice, è andata in pensione; per il periodo 01.03.20 – 30.04.20, è stato nominato direttore pro-tempore, il Dott. Fabio Moltelpare, già dipendente della società. Il nuovo direttore, già nominato, entrerà in carica a far data dal 1° maggio 2020: Dott. Luciano Diomedì.

Dei fatti sono menzionati si è voluto doverosamente dare notizia, senza che essi abbiano avuto riflessi sui risultati dell'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è partecipata al 100% dal Comune di Fermo il quale esercita la funzione di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (anno 2018) del suddetto ente. Alla data di predisposizione del presente documento, non risultavano ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2019.

ENTRATE	31/12/2018
Fondo cassa iniziale	6.332.501
Tributarie	17.011.515
contrib e trasferimenti	12.517.079
extra tributarie	8.166.086
alienazioni e trasferim di cap	6.164.528
spese per riduzione att. Fin	1.637.937
accensioni di prestiti	2.241.869
per conto terzi	10.054.455
TOTALE	64.125.969
USCITE	
spese correnti	36.463.286
spese c/capitale	4.944.606
spese per incremento att. Fin	2.249.369
spese rimborso prestiti	2.106.291
spese servizi per conto terzi	9.804.222
TOTALE	55.567.775
AVANZO DI CASSA	8.558.194

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	58.924
a "riserva utili esercizi precedenti"	Euro	58.924

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, lì 31 marzo 2020

L'Amministratore Unico
Andrea De Santis

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 175/2016

della società

PHARMA.COM SRL

unipersonale

Redatto da:

Amm. Unico Andrea De Santis

Sommario

Premessa.....	3
1. Profilo della società	4
1.1 Compagine sociale	4
1.2 Organi sociali.....	4
1.3 Assetto organizzativo.....	5
2. Organo amministrativo	6
2.1 Poteri ed autorizzazioni	6
2.2 Remunerazione dell'amministratore unico.....	6
3. Organo di controllo.....	7
4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	7
5. Obiettivi di fatturato	8
6. Attuazione del controllo analogo.....	8
7. Strumenti di governo societario.....	9
8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016)	10
8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale	10
8.2 Richiami normativi.....	10
8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.....	11
8.3.1 Isa Italia 570.....	11
8.3.2 Norme di comportamento del collegio sindacale	15
9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.	15
9.1 Valutazioni dei risultati.....	18
10. Conclusioni.....	19

Premessa

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - regolamento per il reclutamento del personale;
 - presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori.

1. Profilo della società

Farmacia comunale e servizi Fermo srl – in breve Pharma.com srl – unipersonale è una società partecipata al 100% dal Comune di Fermo ed opera secondo le modalità dell'*in house providing*. Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente.

La società è stata costituita il 04 maggio 2006 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale in virtù di contratto di cessione d'azienda del maggio 2006 e del contratto di gestione di servizio farmacia comunale del 29 maggio 2006.

1.1 Compagine sociale

Al 31/12/2019 la compagine sociale della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL unipersonale risulta così composta:

Socio	Valore nominale	%
Comune di Fermo	10.000,00	100%

1.2 Organi sociali

Gli organi sociali, ai sensi dello statuto sociale sono:

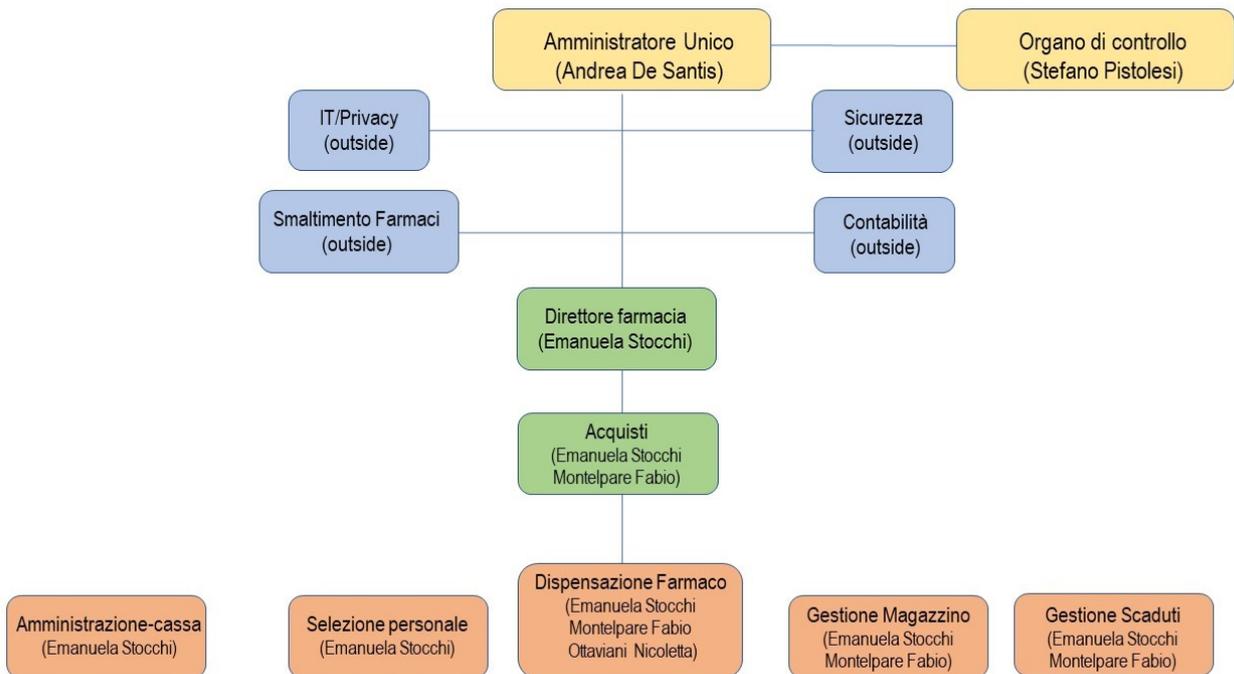
- l'assemblea dei soci, costituita dal socio unico Comune di Fermo
- l'amministratore unico
- il sindaco unico con anche la funzione di revisione legale

Al 31/12/2019 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo	Soggetto
Amministratore unico	Dott. Andrea De Santis
Organo di controllo	Dott. Stefano Pistolesi

1.3 Assetto organizzativo

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale. Si precisa che tale rappresentazione rappresenta lo scenario operativo della società fino al 29/02/2020, ultimo giorno di lavoro della dott.ssa Stocchi Emanuela. Nel periodo 01/03/2020 – 30/04/2020 è stato nominato direttore pro tempore il dott. Montelpare Fabio, già dipendente della società e la figura mancante è stata sostituita con un farmacista somministrato. Dal 01/05/2020 il direttore della Farmacia sarà il dott. Luciano Diomedì, risultato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un farmacista direttore di farmacia.



2. Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore unico, dott. Andrea De Santis.

2.1 Poteri ed autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale l'organo amministrativo è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea.

Nelle materie sotto elencate l'organo amministrativo, per assumere validamente le proprie determinazioni in merito, deve acquisire la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci:

- a) approvazione del programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti (i programmi devono riguardare tutta l'attività societaria, essere sezionali per servizio affidato ed essere completi di standard tecnici di qualità, fattibilità economica e finanziaria da tradursi in budget);
- b) i regolamenti interni e le norme generali per l'esercizio delle attività sociali, ed in particolare: i codici di autodisciplina interni per l'effettuazione di spese di pubblicità e sponsorizzazioni, per l'acquisto di beni e servizi, per l'assunzione di personale a tempo determinato ed indeterminato e per le collaborazioni a progetto, la carta dei servizi, codici e carta adottati nel rispetto dei principi generali di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza;
- c) le decisioni inerenti a partecipazioni della società ed enti, istituti e società;
- d) la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare la società stessa in enti, istituti e società;
- e) alienazione, compravendita e permuta di beni mobili di valore superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) (se non già previsto in precedenti atti di programmazione);
- f) alienazione, compravendita e permuta di immobili, costituzione di diritti reali di godimento sui beni immobili;
- g) assunzione di mutui, prestazioni di garanzia, fidejussioni e/o forme di indebitamento a medio e lungo termine;
- h) costituzione di società di ogni tipo, acquisto di aziende e/o rami di azienda.

2.2 Remunerazione dell'amministratore unico

All'amministratore unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio ed un'indennità di carica stabilita dall'Assemblea dei soci tenendo presenti i limiti di legge. Non si possono corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e non si possono corrispondere trattamenti di fine mandato.

3. Organo di controllo

Il sindaco unico, nominato ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale svolgerà anche funzione di revisione contabile, dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La società ha nominato in data 24/11/2017 il dott. Stefano Pistolesi

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 190/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica. Il legislatore ha definito, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

Il Comune di Fermo, con delibera di Giunta del 21/11/2017, ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo le direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, nel:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
- contenimento delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione preferendo il ricorso alle esistenti professionalità interne od a risorse umane da acquisire con rapporto di lavoro;
- la cessazione nell'utilizzo di altra forma flessibile di lavoro quale interinale con possibilità di ricorso al reclutamento di personale interinale solo per sopperire ad improvvise carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo;

- divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi della Regione e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, salvo che per eventuali assunzioni di personale con profili non disponibili in detti elenchi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 175/2016 citato

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio.

5. Obiettivi di fatturato

L'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (T.U. società partecipate) prevede che “gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”. Lo statuto sociale, all'art. 20 prevede che nella presente relazione *“l'Organo Amministrativo deve dar conto del rispetto delle norme di legge e cioè che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico socio e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Al Sindaco è demandata la verifica della correttezza di tale attestazione”*.

6. Attuazione del controllo analogo

L'art. 22 dello statuto sociale prevede che Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle disposizioni statutarie. Sono previste forme di controllo preventivo, concomitante e consuntivo sull'andamento economico gestionale, che consistono nella predisposizione da parte dell'organo amministrativo e nell'approvazione dell'assemblea soci di:

- programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti
- Report infrannuale;
- approvazione del bilancio consuntivo che viene portato all'attenzione del socio unitamente alla Relazione sul governo societario, nonché una relazione sugli scostamenti con i dati previsionali;

Con riferimento al controllo sulla qualità dell'amministrazione sono previste

- limitazioni nei poteri di gestione dell'organo amministrativo che diventano di natura autorizzatoria, da parte del socio, per le attività più rilevanti e strategiche, oltre alla riserva del socio su talune decisioni che riguardano la del proprio servizio;

- adozione dei modelli organizzativi e delle procedure di trasparenza, nonché l'adozione del regolamento per il reclutamento del personale ed il rispetto delle procedure previste ai sensi di legge per la scelta del contraente nei contratti passivi di appalto;
- obbligo di relazionare al socio ente locale da parte dell'organo amministrativo;

E' prevista, inoltre, l'istituzione da parte del socio di una struttura interna denominata "Controllo società partecipate" preposta alla attività di controllo e istruttoria delle materie da sottoporre agli organi comunali.

7. Strumenti di governo societario

A seguito della pubblicazione delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, la società si è dotata di

- PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LA INTEGRITA' 2018/2020;
- CODICE DISCIPLINARE / SANZIONATORIO;
- CODICE ETICO

La società ha provveduto a nominare, in data 2/1/2018, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012.

La FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE ha elaborato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs 231/2001, integrato ai sensi della 190/2012, coinvolgendo tutto il personale della Società. L'amministratore sottopone nuovamente all'assemblea soci chiamata ad approvare il bilancio al 31/12/2019 la nomina dell'Organo di Vigilanza.

Nel corso del 2016 la società ha anche adottato un Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi esterni.

Il 18/12/2017 l'amministratore unico ha determinato di avviare una di avviare una procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario del "FORNITURA DI ORDINARIA DI FARMACI, PARAFARMACI E ALTRI GENERI VENDIBILI NELLA FARMACIA GESTITA DALLA FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL - IN BREVE PHARMA.COM SRL", attribuendo alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente giusta Convenzione

sottoscritta dalla società e la Provincia di Fermo in data 18/12/2017. La procedura si è conclusa nel primo semestre 2018 e dal mese di luglio 2018 hanno efficacia i nuovi contratti con i fornitori aggiudicatari.

8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

La società ha adottato per la verifica dell'andamento economico finanziario e patrimoniale i seguenti strumenti di analisi:

- bilancio d'esercizio
- bilancio semestrale
- relazione semestrale
- analisi di bilancio
- report mensile dei corrispettivi della farmacia
- verifica mensile delle disponibilità liquide

8.2 Richiami normativi

I programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati resi obbligatori dall'articolo 6, comma secondo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, che prevede: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio).*"

La finalità viene indicata nell'articolo 14, commi secondo e terzo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i

provvedimenti necessari ai fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile".

Nel nostro ordinamento, a seguito dell'introduzione del D.Lgs n. 14 del 12 Gennaio 2019 (*Codice della Crisi e dell'Insolvenza*), per la prima volta, il legislatore, definisce il concetto di crisi, ossia *lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*. La crisi presuppone una visione prospettica, tesa ad individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo le obbligazioni già assunte, ma anche quelle prevedibili nel normale corso dell'attività (linee guida del CNDCEC "informativa e valutazione nella crisi d'impresa del 30 ottobre 2015").

8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.

8.3.1 Isa Italia 570

Il principio di revisione ISA ITALIA 570 tratta del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio. *“La valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento effettuata dalla direzione comporta una valutazione, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi e circostanze per loro natura incerti. Ai fini di tale valutazione rilevano i seguenti fattori:*

- a) il grado di incertezza associato all'esito di un evento o di una circostanza aumenta significativamente quanto più l'evento, la circostanza ovvero l'esito si collocano in un futuro lontano. Per questo motivo, la maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria che richiedono esplicitamente una valutazione da parte della direzione specificano anche il periodo in relazione al quale essa deve prendere in considerazione tutte le informazioni disponibili.*
- b) le dimensioni e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze della sua attività e la misura in cui è soggetta all'influenza di fattori esterni, sono elementi che influiscono sulla valutazione circa l'esito di eventi e circostanze.*
- c) qualsiasi valutazione sul futuro si basa sulle informazioni disponibili nel momento in cui viene formulata. Eventi successivi possono dar luogo a esiti non coerenti con valutazioni che erano invece ragionevoli al momento della loro formulazione”.*

Nelle procedure di valutazione del rischio di crisi aziendale vengono analizzati eventi e circostanze che individualmente, o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Gli indicatori finanziari da monitorare sono:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento dei dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Gli indicatori gestionali da monitorare sono:

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo;

Altri indicatori sono:

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di legge o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;

- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Se sono identificati eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale occorre valutare attentamente

- piani d'azione futuri, in termini economici patrimoniali e finanziari;
- bilanci intermedi.

Nel dettaglio, come da indicazioni della Fondazione Nazionale Commercialisti nella RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) pubblicata a Marzo 2019, vengono monitorati i seguenti indici di bilancio:

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
Indici			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operativo (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			

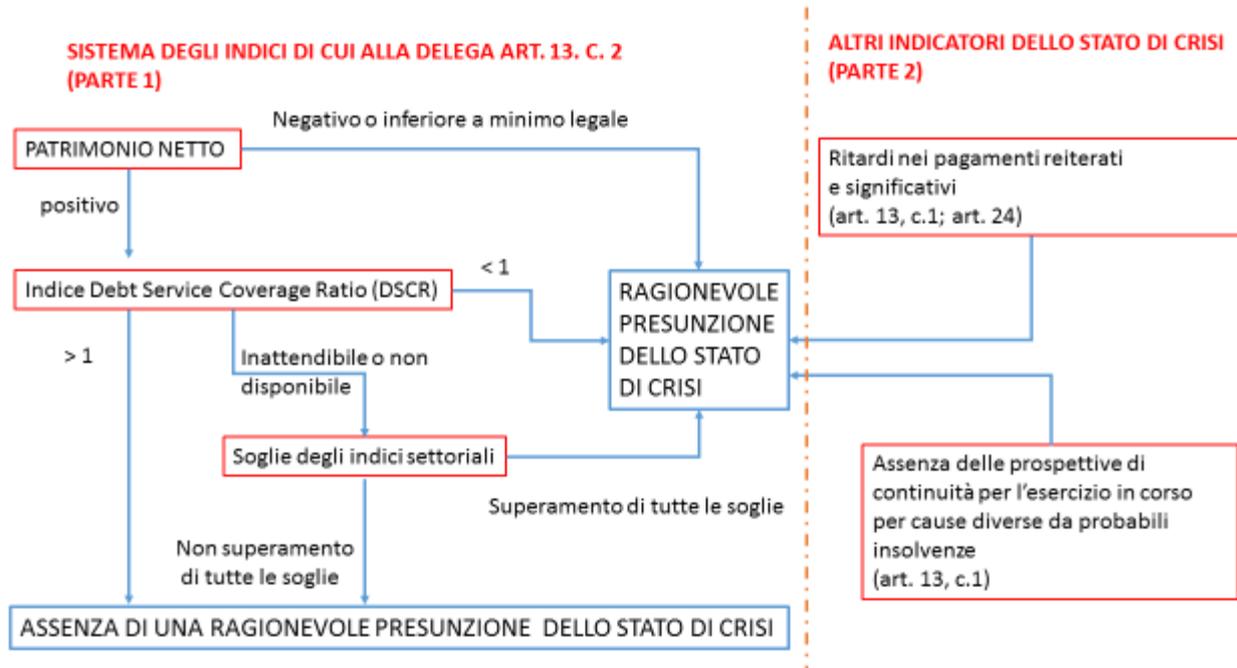
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			
Rapporto tra PFN e EBITDA			
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il seguente indicatore

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

Ad integrazione degli indicatori specifici consigliati dalla Fondazione Nazionale Commercialisti sono stati aggiunti e sono oggetto di costante monitoraggio, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs 14/2019, i seguenti indicatori ed indici elaborati dal CNDCEC.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



8.3.2 *Norme di comportamento del collegio sindacale*

La norma di comportamento 3 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sistema amministrativo-contabile può definirsi come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile, in accordo con i principi contabili adottati dall'impresa. Un sistema amministrativo-contabile risulta adeguato se permette: la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione; la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale; la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

La norma di comportamento 11 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale ove rilevi, nello svolgimento delle proprie funzioni, elementi che possano compromettere la continuità aziendale, ne dà comunicazione agli amministratori e può richiedere agli amministratori l'adozione di opportune misure la cui realizzazione va monitorata al fine di verificarne l'efficacia. Nel caso in cui tali misure non vengano adottate, il collegio sindacale sollecita l'organo di amministrazione affinché intervenga tempestivamente, ricorrendo se del caso anche a uno degli istituti di composizione negoziale della crisi di impresa previsti nella legge fallimentare.

9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti di controllo societario previsti sono stati regolarmente adottati nel mese di gennaio 2018, si precisa che è stato adottato anche il MOG. Al momento non risulta presente un ufficio interno per il controllo, in quanto la dimensione aziendale, sia in termini di personale che risorse economiche, non lo consente. Per mitigare il rischio sono state rafforzate le procedure di controllo relativamente all'andamento economico, patrimoniale e finanziario, come meglio descritte nel paragrafo 8.1 ed è stato dato corso ad una procedura aperta per l'acquisto di prodotti vendibili nella farmacia. Si precisa inoltre che sempre nel 2018, in attuazione delle linee guida ANAC è stata predisposta la piattaforma per il Whistleblowing.

Gli indicatori consigliati dalla Fondazione Nazionale Commercialisti ed indicati nel paragrafo precedente, per l'anno 2019 e per i due precedenti evidenziano i seguenti risultati:

	2019	2018	2017	2016
<p>Margine di tesoreria Già menzionato in precedenza, è l'eccedenza delle liquidità immediate e differite sulle passività correnti.</p>	85.519 €	27.149 €	51.977 €	78.026 €
<p>Grado di indebitamento Anch'esso esposto precedentemente, evidenzia lo squilibrio tra l'attivo circolante ed il capitale di terzi.</p>	-337.540 €	-438.752 €	- 528.217 €	- 607.645 €
<p>Margine di disponibilità Rappresenta il capitale circolante netto. Se è positivo vuol dire che le passività correnti sono coperte dalle attività correnti.</p>	115.519 €	57.149 €	81.977 €	119.574 €
<p>Indice di liquidità (Quick Ratio) L'indice di liquidità esprime lo stesso valore del margine di tesoreria, ma in termini di indice. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1.</p>	1,32	1,09	1,16	1,24
<p>Indice di disponibilità (Current Ratio) Rispetto al precedente indice, questo rapporto considera al numeratore anche il magazzino. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1,2.</p>	1,43	1,18	1,25	1,37
<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni Mette a rapporto le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate. Si segnala il miglioramento tendenziale dell'indice, grazie all'aumento delle riserve.</p>	0,41	0,28	0,20	0,13
<p>Indice di indipendenza finanziaria Rapporta il capitale proprio al totale delle passività. Anche qui si evidenzia un progressivo miglioramento.</p>	0,24	0,18	0,13	0,08
<p>Leverage È un moltiplicatore che rapporta le passività complessive al capitale proprio. Valori alti testimoniano un maggior ricorso all'indebitamento.</p>	4,12	5,71	7,94	12,95
<p>MOL (EBITDA) Escludendo le poste non monetarie, questo margine rappresenta il potenziale flusso di autofinanziamento.</p>	156.249 €	108.970 €	120.088 €	129.472 €

<p>EBIT</p> <p>Rappresenta il reddito operativo, cioè relativo all'attività caratteristica dell'azienda.</p>	108.518 €	61.518 €	70.868 €	87.176 €
<p>ROE</p> <p>Rappresenta l'utile netto conseguito nell'esercizio al patrimonio netto. Sintetizza l'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.</p>	25,55%	20,90%	35,4%	59,3%
<p>ROI</p> <p>Questo indicatore rapporta il reddito operativo al capitale investito, misurando la redditività.</p>	11,42%	6,27%	6,6%	7,7%
<p>ROS</p> <p>Rappresenta il reddito operativo al totale dei ricavi, con il fine di misurare quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.</p>	9,32%	5,44%	6,5%	8%
<p>ROT</p> <p>Il tasso di rotazione del capitale investito rapporta i ricavi al capitale investito.</p>	1,23	1,15	1,01	0,96
<p>PFN/EBITDA</p> <p>Esprime teoricamente gli anni che l'azienda impiegherebbe per ripagare i debiti finanziari utilizzando i suoi flussi operativi "potenziali".</p>	1,74	3,19	4,30	3,99
<p>Debt/equity</p> <p>Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi (sintetizzati nella posizione finanziaria netta) e mezzi propri.</p>	1,18	2,02	3,80	5,88
<p>OF/EBITDA</p> <p>Tale indice rapporta gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio all'EBITDA; indica la capacità di sostenimento del costo dell'indebitamento.</p>	0,020	0,024	0,022	0,025

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il DSCR (Debt Services Coverage Ratio).

		Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito		
DSCR (Debt Service Coverage ratio)		2,29

Il valore del DSCR è il risultato del rapporto tra i flussi di cassa della gestione reddituale-operativa (114.936) e il debito finanziario che deve essere rimborsato nel 2020 (50.000). Si precisa che nel corso del 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del debito pregresso verso il Comune di Fermo rateizzato con la delibera del consiglio comunale n. 110 del 18.12.2014

9.1 Valutazioni dei risultati.

Il bilancio 2019 rispetto a quello dello scorso anno evidenzia due aspetti positivi:

- 1- un incremento dei ricavi di vendita pari a circa 32 mila Euro;
- 2- un miglioramento del primo margine di contribuzione che passa dal 29,06% del 2018 al 32,57% del 2019. Si segnala inoltre un aumento delle scorte di magazzino di circa 50 mila Euro.

I costi per servizi evidenziano una sostanziale stabilità rispetto al dato dell'anno precedente.

Analizzando la voce costi del personale possiamo notare un incremento degli oneri sociali spiegata essenzialmente dalla fine dello sgravio contributivo di un dipendente. Si segnala, inoltre, che a partire da settembre 2018 l'attuale organico della farmacia conta di tre farmacisti a tempo pieno, due dei quali a 40 ore settimanali ed uno a 36 ore settimanali (vecchio ccnl farmacie enti locali). Come anticipato nel paragrafo 1.3 la dott.ssa Stocchi (alla quale si applicava il ccnl farmacie enti locali tempo pieno 36 ore settimanali) ha cessato la collaborazione con la società a partire dal 01/03/2020. Il nuovo direttore, che entrerà in servizio in data 01/05/2020 è il dott. Luciano Diomedì, assunto con contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per 40 ore settimanali (ccnl farmacie aziende municipalizzate). Tale variazione nella composizione dell'organico porterà la società ad avere n. 3 farmacisti a 40 ore settimanali ciascuno.

Come lo scorso anno, è stato, inoltre, stanziato un fondo di circa 7 mila Euro per sostenere quelle famiglie, residenti nel comune di Fermo, che sostengono spese per far praticare sport ai propri ragazzi,

Il bilancio 2019 della società chiude con un utile post imposte di circa 59 mila Euro.

10. Conclusioni.

Valutando gli indici non solo singolarmente, ma in maniera coordinata tra loro, la situazione che viene ritratta non presenta rilievi in ordine a segnali di crisi potenziale; anzi, la tendenza degli indicatori è rassicurante con riguardo al soddisfacimento del debito residuo nei confronti del Comune di Fermo.

Non sono emerse criticità sotto il profilo economico e patrimoniale tale da minare la continuità aziendale: da un punto di vista patrimoniale la società rimane solida grazie alla destinazione dell'utile di esercizio a riserva con la conseguente e costante riduzione del peso del capitale di terzi rispetto a quello investito ed il regolare pagamento del debito verso il socio Comune di Fermo. Il bilancio di esercizio mostra, soprattutto in nota integrativa, quanto sopra affermato. Come indicato nel paragrafo 8.1 continua il monitoraggio mensile del fatturato, in quanto variabile principale delle conclusioni sopra descritte.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex. art. 6 co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società, mantenendo gli attuali livelli di fatturato, sia da escludere.

Lo scambio di informazioni con l'organo di controllo è stato proficuo e non ha fatto emergere alcun elemento significativo.

Il fatturato complessivo dell'anno 2019 della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE è rappresentato per il 100% dall'attività di gestione della farmacia Comunale di Via delle medaglie d'oro, compito affidato in virtù di contratto di servizio gestione farmacia comunale del 29 maggio 2006 stipulato tra la società e il Comune di Fermo.

Non sono state svolte, nel corso dell'anno 2019, attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'andamento riscontrato nei primi mesi del 2020, nonostante la pandemia COVID-19, conferma quanto esposto nel bilancio dell'esercizio precedente (2019). Tale emergenza sanitaria non ha comportato alcun peggioramento della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società. L'attività svolta, rientrando tra le cosiddette "essenziali", non è stata oggetto di chiusura per effetto dei vari provvedimenti adottati dal Governo ed ha continuato regolarmente il proprio svolgimento. Sono state, inoltre, adottate tutte le misure previste dal *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* al fine di assicurare alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Oltre all'emergenza sanitaria appena descritta e alla nuova figura di direttore di Farmacia, illustrata nei paragrafi precedenti, non sono accaduti, ulteriori, fatti significativi di gestione, dopo la chiusura dell'esercizio 2019, che meritino menzione.

Fermo 31/03/2020

L'amministratore unico
Dott. Andrea De Santis

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Al Socio unico della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che non abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e nell'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri dell'epidemia da Covid-19 sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della società e che abbia recepito i risultati di tale analisi nella sua valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Ho verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare

riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza, e su tale aspetto non ho osservazioni particolari da riferire. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

A seguito della diffusione sul territorio italiano del virus Covid-19, tenuto conto che il D.P.C.M. 22 marzo 2020 include l'attività esercitata dalla società nella categoria dei servizi essenziali per i quali è consentita la prosecuzione, ho chiesto ed ottenuto dall'amministratore unico rassicurazioni circa la presenza delle condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative necessarie a contrastare e contenere la diffusione del virus richieste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 tra il Governo e le parti sociali.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho, comunque, ritenuto

opportuno segnalare all'amministratore unico la necessità di nominare quanto prima l'Organismo di Vigilanza della società, tenuto conto che in mancanza di tale organo il Modello Organizzativo e Gestionale già adottato non può dirsi efficacemente attuato e non sarà, quindi, in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente previste dal D.Lgs. n. 231/2001 in caso di commissione di illeciti.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'osservanza dell'art. 3, comma 4, dello statuto, che dispone che i proventi derivanti dallo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio devono rappresentare almeno l'80% del fatturato societario, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

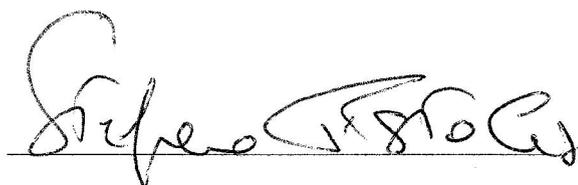
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Fermo, 14 aprile 2020



Il sindaco unico e revisore
Dott. Stefano Pistolesi